



Decreto Dirigenziale n. 147 del 28/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER IL "RISANAMENTO IDROGEOLOGICO DEL VALLONE SELVA DELLA CASA A TUTELA DELL'ABITATO DI VIA CUPA IN FRAZIONE ATERRANA". RICHIEDENTE: COMUNE DI MONTORO - PRATICA 1161/DS.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che il Comune di Montoro, con nota prot. n. 6296 del 17/03/2015, acquisita al prot. n. 0186059 del 18/03/2015, ha trasmesso il progetto esecutivo dei lavori di "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana";
- che gli interventi previsti in progetto, quest'ultimo stralcio funzionale sulla base della disponibilità economica assegnata di un intervento complessivo originario, intende mitigare le condizioni di rischio incombenti sull'abitato di via Cupa in frazione Aterrana del Comune di Montoro attraverso la realizzazione di un nuovo canale, avente recapito finale nel Vallone Fornicoso, che devii le portate meteoriche provenienti dal Vallone della Casa a monte. Inoltre, è previsto il rifacimento di un attraversamento stradale tra via Subie e via f. Romei ubicato lungo il Vallone Fornicoso in frazione Torchiati, quest'ultimo sottoposto a specifica ulteriore autorizzazione da parte di questo Ufficio. Nello specifico, il tutto così come riportato nell'elaborato "AR 01 - Relazione Generale" allegata al progetto esecutivo, si prevede la realizzazione di:
 - ↑ una parete continua in c.a. Per la deviazione delle acque dal Vallone Selva della Casa al Vallone Fornicoso;
 - ↑ un canale principale di inalveamento delle portate di piena dal Vallone Selva della Casa al Vallone Fornicoso;
 - ↑ un canale laterale per la regimazione delle acque derivate dalla strada comunale Demanio;
 - ↑ ponti in legno per l'attraversamento del canale principale e del canale laterale;
 - ↑ opere per il controllo delle acque di ruscellamento lungo la strada comunale Demanio a valle del canale principale
 - ↑ un nuovo ponte presso via Subie, in sostituzione delle tubazioni tipo ARMCO presenti nel Vallone Fornicoso (oggetto di specifico atto autorizzativo);
- che alla pratica è stato assegnato il n. 1161/DS;
- che il progetto per il "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana" è stato oggetto di sedute di Conferenze dei Servizi tenutesi presso il Comune di Montoro Superiore in data 31/07/2009 e 26/10/2009;
- che, in occasione della Conferenza dei Servizi del 31/07/2009, l'Autorità di Bacino del Sarno ha espresso proprio parere subordinato a prescrizioni di natura progettuali con prot. n. 1373 del 29 luglio 2009;
- che, in sede di Conferenza dei Servizi del 26/10/2009, l'Autorità di Bacino del Sarno ha espresso proprio parere favorevole in quanto il progetto discusso risultava conforme alle prescrizioni presentate;
- che a seguito di istruttoria preliminare di questa U.O.D., con nota prot. n. 0227780 del 01/04/2015, è stato rilasciato un primo parere preventivo parere favorevole ai sensi del R.D. n.523/1904 relativamente alle sole opere che verranno realizzate nel Vallone Selva della Casa (parete continua in c.a. per la deviazione delle acque) e nel Vallone Fornicoso (nuovo ponte presso via Subie, in sostituzione delle tubazioni tipo ARMCO e recapito finale del nuovo canale di collegamento con il Vallone Selva della Casa), in quanto ubicate sull'esistente area demaniale fluviale, vincolando l'acquisizione del parere definitivo alla trasmissione di integrazioni progettuali richieste con la medesima nota prot. n. 0227780/2015;
- che il Comune di Montoro, con nota prot. n. 8948 del 16/04/2015, acquisita al prot. n.0266399 del 17/04/2015, ha trasmesso gli elaborati integrativi relativi ai lavori di "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana" richiesti dall'U.O.D. - Genio Civile di Salerno con la citata nota prot. n. 0227780/2015, questi ultimi ritenuti esaurienti per il completamento dell'iter dell'autorizzazione del progetto in argomento.

Considerato:

- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che non risultano elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;

- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 163 del 28/04/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 164 del 28/04/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;
Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'ing. Alessandro Gambardella e dalle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al Comune di Montoro, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori di "Risanamento idrogeologico del Vallone Selva della Casa a tutela dell'abitato di via Cupa in frazione Aterrana", secondo gli elaborati tecnici agli atti in formato cartaceo che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

1. il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi e pertanto non costituisce autorizzazione per l'inizio dei lavori;
2. potranno essere rimossi alberi morti e/o divelti presenti in alveo che ostruiscono il libero deflusso delle acque nonché i materiali di natura erbacea ed arbustiva, rifiuti di vario genere presenti in alveo, il tutto da portare a rifiuto in discarica autorizzata; è vietato, comunque, il taglio di alberi radicati sulle sponde del corso d'acqua che non costituiscano ostacolo al deflusso delle acque;
3. è assolutamente vietato prelevare materiale litoide (ghiaia, sabbia, pietrame ecc. di natura alluvionale) presente in alveo; un eventuale utilizzo di detto materiale per la realizzazione delle opere in progetto, potrà essere autorizzato nei modi e nei termini di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1633 del 30/10/2009, pubblicata sul B.U.R.C. n. 69 del 30/10/2009; a tal proposito, nel richiamare il contenuto della nota n. 877598 del 28/11/2012 con la quale si autorizzò il prelievo di mc 970 di materiale litoide, si precisa che detto prelievo dovrà essere oggetto di nuovo provvedimento autorizzativo su espressa richiesta del comune di Montoro, stante il lasso di tempo trascorso, dovendosi verificare e confermare le quantità oggetto di prelievo, nonché il relativo prezzo da applicare;
4. dovrà essere prodotta documentazione cartografica e planimetrica opportunamente quotata e corredata da documentazione fotografica degli interventi eseguiti, da trasmettere alla U.O.D. Genio Civile di Salerno a conclusione di ogni intervento;
5. le nuove opere idrauliche andranno opportunamente dimensionate e verificate secondo la vigente normativa, sulla base di indagini geologiche/geotecniche di dettaglio e in sito;

6. Il presente provvedimento potrà essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
7. La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
8. in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. 1161/DS;
9. la Direzione dei Lavori dovrà comunicare inoltre, con le stesse modalità indicate al capoverso precedente e con almeno 5 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori di scavo e di posizionamento dei gabbioni;
10. in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
11. Eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
12. il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere;
13. si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
14. il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
15. tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
16. il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
17. per le opere in progetto che lo richiedono, il concessionario dovrà produrre la denuncia dei lavori ai sensi degli art. 2 e 4 della L.R. 9/83 e s.m.i., ed acquisire la relativa autorizzazione sismica;
18. il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
19. tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del Comune di Montoro.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);

- al Comune di Montoro.

Biagio Franza